DELLA LETTERATURA INGLESE. ma come verseggiatore, come perfetto maestro del linguaggio, come colui che possedeva tutti i secreti dell'armonia dello stile in tutti i suoi tuoni, egli non ha rivale in Inghilterra. Le sue tragedie sono quasi obbliate; i suoi poemi giacciono polverosi nelle biblioteche; ma le sue opere critiche rimarranno opere insigni per genio ed esecuzione. Dryden contribuì molto all'incremento della patria letteratura con le moltissime ed eccellenti dissertazioni letterarie che serisse. Dotato della più vasta mente, e di quasi che universali cognizioni, non ostante tutte le fantasticaggini che si osservano ne suoi componimenti, mise il primo le basi del gusto letterario e di quel sano giudizio delle opere altrui, la cui arte era quasi sconosciuta prima di lui. Dopo l'impetuosità della maschia eloquenza, talfiata grossoluna ed ampollosa, che contraddistinse il regno de Puritani, si levò un poeta di corte, modesto, pieghevole elegante e corretto, il quale appalesò tutte le vie, tutte le ricchezze del linguaggio, ed apprese a'suoi contemporanei l'arte malagevole di congiungere nello stile la forza all'armonia. E vero che Milton erasi distinto prima di lui; ma questo colosso abbagliava gli